

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 marzo 2000

Si pubblica gratuitamente di 10, 30 e 50 all'esp. mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dallo Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice o mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuo o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 1999, n. 5180.

Sistema integrato di protezione civile, istituzione, strutturazione ed attivazione centri operativi intercomunali e di coordinamento provinciali e regionali Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 1999, n. 5483.

Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 5180 del 19 ottobre 1999, sistema integrato di protezione civile Pag. 23

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

19 OTT. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

19 OTT. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
..... OMISSIS

ASSENTI: ALEANDRI - DONATO - HERMANIN - MARRONI

DELIBERAZIONE N° 5180

OGGETTO: Sistema integrato di protezione civile
istituzione, strutturazione ed attivazione centri operativi intercomunali
e di coordinamento fra enti e regionali



LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;
VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Istitutiva del servizio Nazionale della Protezione Civile;
VISTA la legge 8 giugno 1990, n. 142 - Ordinamento delle autonomie locali;
VISTA la legge regionale 11 aprile 1985, n. 37 - Istitutiva del servizio di protezione civile nella Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 669 del 15 giugno 1988, con la quale si forniscono indirizzi per la redazione del piano regionale pluriennale di protezione civile;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1991 che apporta integrazioni alla sopracitata legge regionale 37/1985; *VISTA la legge regionale 6.8.1999 n. 14 - Organizzazione delle funzioni finalizzate alla protezione civile;*

CONSIDERATO che la Regione è chiamata dalla citata legge 225/1992, in particolare ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 12 e 15, nel quadro del ruolo e delle competenze ad essa riservate, a partecipare all'organizzazione ed attuazione di tutte le attività di protezione civile, assicurandone lo svolgimento;

PRESO altresì atto che in forza di tali disposizioni l'Ente Regione deve provvedere allo ordinamento degli Uffici ed all'approntamento delle strutture, dei mezzi e delle risorse necessari per l'espletamento di tali attività, e nel rispetto delle competenze ad esso affidate, favorisce nei modi e nelle forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture di protezione civile Comunali e degli Enti locali;

RILEVATI in proposito anche gli interventi del Commissario del Governo tendenti ad ottenere notizie circa i provvedimenti regionali adottati al riguardo;

PRESO atto che anche la citata legge regionale 11.4.1985, n. 37 - istitutiva del servizio di protezione civile nella Regione Lazio dispone tra l'altro, che in caso di eventi calamitosi, il C.O.R. Centro Operativo Regionale, istituito nell'ambito del Settore 7 - protezione civile, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, deve stabilire immediati contatti con i Centri Operativi Provinciali e Comunali e le varie componenti della protezione civile sub/ regionali attivati sul territorio e mettere a disposizione delle autorità competenti i mezzi per gli interventi di soccorso ed assistenza alle popolazioni, individuati ed organizzati in attuazione del piano regionale pluriennale e dei piani annuali attuativi di protezione civile;

CONSIDERATO anche che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella stessa legge regionale 37/1985 - artt. 21 e 22, le Amministrazioni provinciali e comunali, debbono istituire ed attivare i rispettivi centri operativi, assolvendo, coordinati dal centro operativo regionale C.O.R., a tutti gli adempimenti ed a tutti gli interventi di soccorso, e che in particolare debbono organizzare i servizi, il personale, compreso quello dei gruppi comunali del volontariato, ed i mezzi ritenuti necessari per fronteggiare gli eventi calamitosi e prestare le immediate necessarie attività di soccorso ed assistenza alle popolazioni;

PRESO atto a tale riguardo che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale sopracitata 37/85, sulla base dei piani annuali di attuazione del programma pluriennale di protezione civile, nell'ambito dei relativi stanziamenti di bilancio deve assegnare, con propria deliberazione, alle province ed ai comuni, i fondi necessari allo svolgimento degli adempimenti previsti dai citati artt. 21 e 22;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale, ai sensi sempre della citata legge regionale 37/85 deve redigere, con competenza dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, il piano regionale pluriennale di protezione civile, e che la predisposizione e lo studio per la definizione dei rischi sono stati affidati, con apposito contratto di ricerca, all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Idraulica, Trasporti e Strade;

PRESO atto al riguardo che il Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 669 del 15 giugno 1988, ha fornito indirizzi per la redazione del piano pluriennale, stabilendo che lo stesso debba garantire tra l'altro la costituzione dei centri operativi provinciali e comunali, concepiti ed attrezzati in modo idoneo per gli interventi e le operazioni di soccorso, e che si concretizzi la programmazione regionale, con la realizzazione di specifici progetti, quali quelli inerenti le telecomunicazioni, la distribuzione di materiali e mezzi e logistica delle risorse e progetto piani operativi;

VISTA la legge regionale 10.4.1991, n.15 che modifica ed integra la legge regionale 37/85 ed in particolare autorizza la Giunta Regionale, nelle more dell'adozione del piano regionale pluriennale di protezione civile, nei limiti degli appositi stanziamenti del bilancio regionale, a svolgere attività di impulso, indirizzo e coordinamento nei confronti degli Enti locali, al fine di stimolare ed organizzare il loro autonomo concorso in materia di protezione civile e di organizzare mezzi e strumenti di intervento operativo, da mettere a disposizione in caso di eventi calamitosi;

PRESO atto che gli Enti locali annualmente richiedono contributi finanziari ai sensi delle soprari chiamate disposizioni di legge per la strutturazione di sale e centri operativi e per organizzare le attività di protezione civile;

RILEVATO anche che allo stato attuale il territorio regionale non è dotato di idonee e sufficienti strutture di protezione civile e che quelle esistenti sono state logisticamente attivate in modo disorganico e disarticolato, non sono disposte sul territorio in modo strategico e non garantiscono una sufficiente azione interventuale, anche in relazione alle effettive necessità ed esigenze espresse dalle reali situazioni e rispetto anche ai tempi tecnici d'intervento;

VISTO il D.lgs 31 marzo 1998, n.112 con il quale il Governo, nel quadro della delega di cui alla legge 15.3.1997 n° 59, ha conferito alle Regioni ed agli Enti locali, nuove importanti ed ulteriori competenze in materia di protezione civile;

ATTESO che l'Ente Regione è deputato, ai sensi delle vigenti disposizioni, a svolgere attività che per le loro finalità riguardano ed investono la previsione e la prevenzione, il soccorso ed il superamento della emergenza, con la ricostruzione post - calamità, volte a proteggere le popolazioni, i territori, le attività produttive, dagli eventi calamitosi;

RITENUTO di dover assicurare gli adempimenti necessari ed indispensabili prescritti dalle vigenti disposizioni di legge ed anche al fine di una appropriata e mirata gestione delle risorse disponibili;

RITENUTO di dover attivare ed organizzare un sistema operativo di protezione civile basato su:

- Centro Operativo Regionale - Coordinamento;
- Centri di Coordinamento Provinciali;
- Centri Operativi di Coordinamento Intercomunali;
- Centri Operativi Comunali;

RITENUTO pertanto necessario istituire, per un migliore impiego delle risorse e dei mezzi in caso di calamità, i Centri Operativi Intercomunali, quali punti di riferimento di più comuni, per la gestione delle attività di protezione civile, al fine di assicurare tempestivi, efficaci ed organizzati interventi, anche nelle prime ore successive al verificarsi dell'evento;

CONSIDERATO che i Centri Operativi Intercomunali dovranno anche coordinare la loro attività con i Sindaci dei rispettivi comuni e fungere da supporto anche per la gestione delle aree di prima accoglienza, di ricovero delle popolazioni evacuate e delle aree di ammassamento materiali, mezzi e risorse per i soccorsi;

RILEVATO al riguardo che è necessario procedere al completamento della individuazione di tali aree su tutto il territorio regionale, verificandone la idoneità per porle in condizioni di sicurezza ed è anche necessario dotarle delle infrastrutture e degli indispensabili servizi primari;

VISTI e considerati infine i piani provinciali di emergenza predisposti a suo tempo dalle prefetture di Frosinone, Latina Rieti, Roma e Viterbo;

RITENUTO che assume aspetto prioritario ed urgente, ed è necessario organizzare sul territorio regionale, con criteri uniformi ed omogenei, centri e strutture locali di protezione civile, dotati di idonei mezzi ed attrezzature, al fine anche di disporre di potenzialità interventuali e risorse, in modo strategico e coordinato, per far fronte agli eventi calamitosi, riducendo, per quanto possibile i tempi d'intervento delle operazioni di soccorso da prestarsi alle popolazioni;

RITENUTO anche di procedere alla individuazione dei predetti centri e strutture di protezione civile tenendo conto di effettive esigenze espresse direttamente dalle realtà territoriali, con particolare riguardo alla viabilità e relativi tempi di percorrenza, alle strutture ed infrastrutture presenti, alla morfologia, alla estensione territoriale, alla popolazione del comprensorio, tenendo conto dei rischi relativi;

VISTA la allegata cartografia, con la istituzione dei centri operativi intercomunali e dei comuni ad essi collegati e la individuazione dei centri operativi comunali e di coordinamento provinciale e regionale e relative tavole suddivise per provincia, predisposta dall'Assessorato Utilizzo.Tutela Valorizzazione delle Risorse Ambientali-Settore 7-protezione civile:

VISTA la legge 15.5.1997.n.127;

All'unanimità:

DELIBERA

-di approvare in via preliminare il Sistema integrato di protezione civile di cui alle premesse ed alle gata cartografia e relative tavole suddivise per provincia,che fanno parte integrante della presente deliberazione, con la la istituzione dei centri operativi intercomunali e la individuazione dei centri operativi comunali e di coordinamento di protezione civile, riguardanti il territorio regionale;

-di dare mandato all'Assessorato Utilizzo,tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali-Settore 7 Protezione Civile- Ufficio I° Predisposizione e verifica piani, di trasmettere alle Amministrazioni Provinciali del Lazio il presente provvedimento, perché facciano pervenire, entro 90 giorni, con il concorso dei rispettivi comuni, facenti parte del proprio ambito, osservazioni ed eventuali richieste di modifiche.Trascorso tale termine sarà adottato il provvedimento definitivo di approvazione:

-di disporre l'invio di copia del documento approvato,per conoscenza, anche alle Amministrazioni comunali interessate ed agli Enti impegnati sul territorio nelle attività di protezione civile;

-di riconoscere la urgente necessità della individuazione delle aree comunali da destinare alla prima accoglienza, al ricovero delle popolazioni per l'allestimento di tendopoli e di moduli abitativi e per l'ammassamento di materiali mezzi e risorse per i soccorsi, da utilizzarsi in caso di eventi calamitosi e, della urgente necessità di procedere per dette aree, alle necessarie verifiche, ed alla predisposizione delle indispensabili infrastrutture ed opere primarie;

-di autorizzare la realizzazione, la strutturazione e l'attivazione dei predetti centri operativi,con la predisposizione delle infrastrutture,delle attrezzature ed apparecchiature necessarie, e delle opere primarie inerenti le aree da destinare alle attività di protezione civile;

-a tutti gli adempimenti relativi per la esecuzione di quanto sopra provvederà il Settore 7 – Protezione Civile.Ufficio I° -Predisposizione e verifica piani- Dipartimento Ambiente e Protezione Civile,che curerà anche gli specifici progetti finalizzati per la realizzazione e l'esecuzione di quanto deliberato:

-ai relativi impegni di spesa provvederà ill Dipartimento Ambiente e Protezione Civile,sui capitoli di competenza del bilancio regionale, del corrente esercizio finanziario,con apposite determinazioni

-di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.;

- dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo, ai sensi della legge 15.5.97 n.127;

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI

IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAPI



21 OTT 1999

21 OTT. 1999

ALLEG. alla DELIB. N. 5180
DEL 19 OTT 1999

REGIONE LAZIO
Assessorato Utilizzo Tutela e Valorizzazione
Risorse Ambientali-Settore Protezione Civile
Ufficio I°

“ SISTEMA INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE ”
ISTITUZIONE CENTRI OPERATIVI INTERCOMUNALI
Centri di Coordinamento Provinciali
Centro Operativo di Coordinamento Regionale

La cartografia regionale è corredata da tavole di aggregazione comunale in ambito provinciale.

Sono state individuate le sottoindicate zone d'intervento per le attività di protezione civile ed i rispettivi centri operativi comunali, intercomunali, ed i centri di coordinamento provinciale.

I centri operativi intercomunali sono individuati nei territori del primo comune segnato a fianco delle rispettive zone d'intervento.

Sono individuati nei territori dei comuni capoluogo di provincia i centri di coordinamento provinciale

Per le province di RIETI e ROMA le perimetrazioni relative ai C.O.I. (Centri Operativi intercomunali) sono coincidenti con le determinazioni dei Piani Provinciali di protezione civile, re dati dalle rispettive Prefetture, salvo il comprensorio : ARSOLI/SUBIACO che è stato proposto in due ambiti intercomunali equilibrati rispetto alla dimensione territoriale e demografica(la direttrice ROMA / L'AQUILA costituisce elemento antropico di demarcazione) e quello di BRACCIANO / CIVITAVECCHIA, con bacini definiti per rischi simili.

In particolare per Roma l'ambito territoriale del Capoluogo è stato sub / articolato in cinque C.O.I. sub/comunali coincidenti con le attuali ASL

Per le province di FROSINONE, LATINA e VITERBO la articolazione è stata proposta per ambiti territoriali omogenei rispetto alla esistenza di rischi prevalenti, considerando il sistema di viabilità primaria al servizio dei singoli bacini.

CENTRI OPERATIVI COMUNALI E INTERCOMUNALI

Provincia di	FROSINONE	n. 14;
“ “	LATINA	n. 12;
“ “	RIETI	n. 14;
“ “	ROMA	n. 23;
“ “	VITERBO	n. 14.

Totale n 77

Centri di Coordinamento provinciali n. 5;
Centro di Coordinamento regionale n. 1.

TOTALE n. 83.

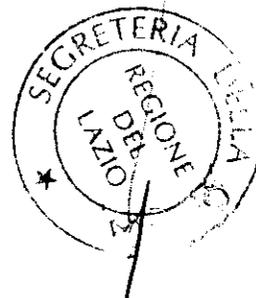


TAVOLA A

REGIONE LAZIO
Assessorato Utilizzo Tutela e Valorizzazione
Risorse Ambientali-Settore Protezione Civile
Ufficio I°

INDIVIDUAZIONE ZONE D'INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE
- CENTRI OPERATIVI COMUNALI E INTERCOMUNALI -

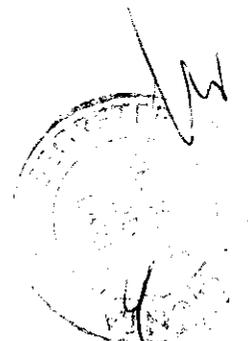
PROVINCIA DI FROSINONE

1° Zona: ANAGNI
ACUTO
PALIANO
SERRONE
PIGLIO

2° Zona: FERENTINO

3° Zona: FIUGGI
TORRE CAJETANI
GUARCINO
VICO NEL LAZIO
COLLEPARDO
TRIVIGLIANO
FUMONE
TREVI NEL LAZIO
FILETTINO

4° Zona: ALATRI
VEROLI



5° Zona: FROSINONE

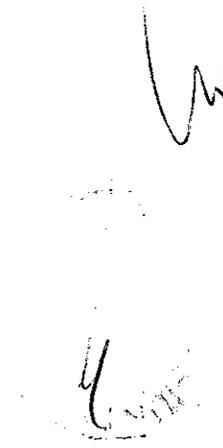
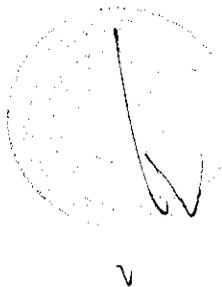
6° Zona: SUPINO
MOROLO
PATRICA
SGURGOLA

7° Zona: CECCANO
GIULIANO DI ROMA
VILLA S.STEFANO
AMASENO
VALLECORSA
CASTRO DEI VOLSCI

8° Zona: CEPRANO
STRANGOLAGALLI
POFI
FALVATERRA
PASTENA
S.GIOVANNI INCARICO
BOVILLE ERNICA
RIPI
TORRICE
ARNARA

9° Zona: SORA
PESCOSOLIDO
CAMPOLI APPENNINO
BROCCOSTELLA
POSTA FIBRENO
ISOLA DEL LIRI
MONTE S.GIOVANNI CAMPANO
CASTELLIRI
FONTECHIARI
ARPINO
SANTOPADRE
FONTANA LIRI

10° Zona: COLFELICE
ARCE
ROCCA D'ARCE
ROCCASECCA
COLLE S.MAGNO
CASTROCELO
AQUINO
PIEDIMONTE S.GERMANO



11° Zona: PONTECORVO
ESPERIA
PICO

12° Zona: ATINA
S.DONATO VAL DI COMINO
ALVITO
SETTEFRATI
GALLINARO
PICINISCO
VICALVI
CASALVIERI
CASALATTICO
VILLA LATINA
S.BIAGIO SARACINISCO
VALLEROTONDA
BELMONTE CASTELLO
TERELLE
S.ELEIA FIUMERAPIDO

13° Zona: CASSINO
ACQUAFONDATA
VITICUSO
VILLA S.LUCIA
PIGNATARO INTERAMNA
CERVARO
S.VITTORE DEL LAZIO

14° Zona: S.GIORGIO A LIRI
SANT'APOLLINARE
S.AMBROGIO SUL GARIGLIANO
CASTELNUOVO PARANO
S.ANDREA DEL GARIGLIANO
VALLEMAIO
AUSONIA
CORENO AUSONIO

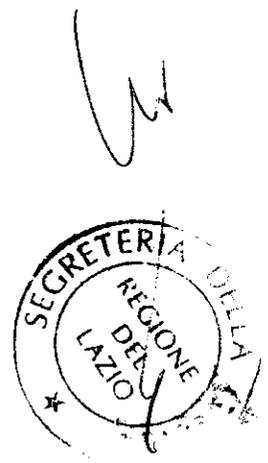
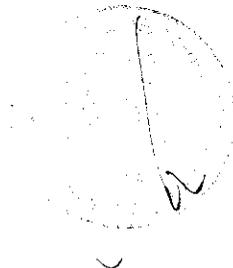


TAVOLA B

REGIONE LAZIO
Assessorato Utilizzo Tutela e Valorizzazione
Risorse Ambientali-Settore Protezione Civile
Ufficio I°

INDIVIDUAZIONE ZONE D'INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE
- CENTRI OPERATIVI COMUNALI E INTERCOMUNALI -

PROVINCIA DI LATINA

1° Zona: APRILIA

2° Zona: CISTERNA DI LATINA

3° Zona: LATINA

4° Zona: SEZZE
BASSIANO
SERMONETA
NORMA
CORI
ROCCA MASSIMA

5° Zona: SABAUDIA
PONTINIA
S.FELICE CIRCEO

6° Zona: TERRACINA



7° Zona: PRIVERNO
ROCCASECCA DEI VOLSCI
SONNINO
PROSEDI
MAENZA
ROCCA GORGA

8° Zona: FONDI
MONTE S.BIAGIO
SPERLONGA
LENOLA
CAMPODIMELE
ITRI

9° Zona: GAETA

10 ° Zona: FORMIA

11° Zona: MINTURNO
SPIGNO SATURNIA
SS.COSMA E DAMIANO
CASTELFORTE

12° Zona: PONZA
VENTOTENE



A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line followed by a stylized 'W' shape.



TAVOLA C

REGIONE LAZIO
Assessorato Utilizzo Tutela e Valorizzazione
Risorse Ambientali-Settore protezione civile
Ufficio 1°

INDIVIDUAZIONE ZONE D'INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE
-CENTRI OPERATIVI COMUNALI E INTERCOMUNALI-

PROVINCIA DI RIETI

1° Zona: AMATRICE
ACCUMOLI
CITTAREALE

2° Zona: LEONESSA

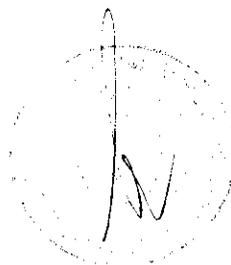
3° Zona: POSTA
BORBONA

4° Zona: CANTALICE
POGGIO BUSTONE
RIVODUTRI
MORRO REATINO
LABRO
COLLI SUL VELINO

5° Zona: RIETI

6° Zona: GRECCIO
CONTIGLIANO
MONTE S.GIOVANNI IN SABINA

7° Zona: CITTADUCALE
CASTEL S.ANGELO
MICIGLIANO
ANTRODOCO
BORGO VELINO



8° Zona: PESCOROCCHIANO
BORGOROSE
FIAMIGNANO
PETRELLA SALTO
VARCO SABINO
MARCETELLI

9° Zona: COLLE DI TORA
CASTEL DI TORA
ASCREA
PAGANICO
COLLEGIOVE
NESPOLO
TURANIA
COLLALTO SABINO

10° Zona: POGGIO MOIANO
MONTELEONE SABINO
MONTENERO SABINO
CASAPROTA
FRASSO SABINO
POGGIO NATIVO
SCANDRIGLIA
ORVINIO
POZZAGLIA SABINA

11° Zona: FARA IN SABINA
MONTOPOLI DI SABINA
SALISANO
MOMPEO
CASTELNUOVO DI FARFA
TOFFIA

12° Zona: POGGIO MIRTETO
POGGIO CATINO
ROCCANTICA
CASPERIA



Handwritten signature or initials.



13° Zona: MAGLIANO SABINO
COLLEVECCHIO
MONTEBUONO
TARANO
STIMIGLIANO
FORANO
CANTALUPO IN SABINA
SELCI
TORRI IN SABINA
VACONE
MONTASOLA
COTTANELLO
CONFIGNI

14° Zona: TORRICELLA IN SABINA
POGGIO S. LORENZO
BELMONTE IN SABINA
ROCCA SIBIBALDA
LONGONE SABINO
CONCERVIANO

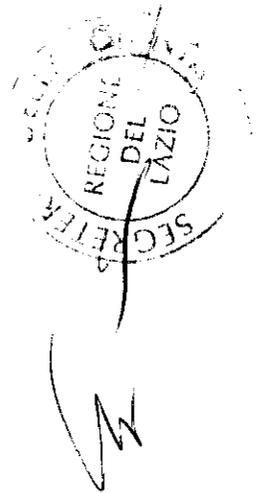


TAVOLA D

REGIONE LAZIO
Assessorato Utilizzo Tutela e Valorizzazione
Risorse Ambientali - Settore Protezione Civile
Ufficio I°

INDIVIDUAZIONE ZONE D'INTERVENTO
- CENTRI OPERATIVI INTERCOMUNALI -

PROVINCIA DI ROMA

1° Zona: CIVITAVECCHIA
S. MARINELLA
LADISOLI
CERVETERI

2° Zona: BRACCIANO
TREVIGNANO ROMANO
MANZIANA
ANGUILLARA SABAZIA
CANALE MONTERANO

3° Zona: ALLUMIERE
TOLFA

4° Zona: FIUMICINO

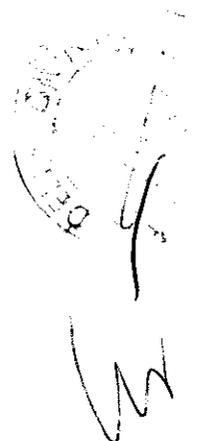
5° Zona: ROMA "A

6° Zona: ROMA "B

7° Zona: ROMA "C

8° Zona: ROMA "D

9° Zona: ROMA "E



10° Zona: RIANO
FORMELLO
SACROFANO
CASTELNUOVO DI PORTO
CAMPAGNANO DI ROMA
MAGLIANO ROMANO
MAZZANO ROMANO
RIGNANO FLAMINIO
SANT'ORESTE
PONZANO ROMANO
FILACCIANO
TORRITA TIBERINA
NAZZANO
CIVITELLA S.PAULO
FIANO ROMANO
CAPENA
MORLUPO

11° Zona: MONTEROTONDO
MENTANA

12° Zona: GUIDONIA MONTECELIO
SANT'ANGELO ROMANO
PALOMBARA SABINA
MORICONE
MONTELIBRETTI
NEROLA
MONTORIO ROMANO
MONTEFLAVIO

13° Zona: TIVOLI
S.POLO DEI CAVALIERI
MARCELLINA
S.GREGORIO DA SASSOLA
CASTEL MADAMA
CICILIANO
CASAPE
POLI



14° Zona: SUBIACO

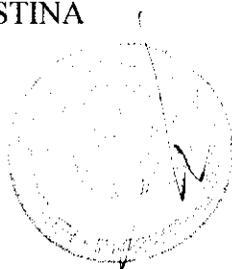
CERVARA DI ROMA
CAMERATA NUOVA
MARANO EQUO
AGOSTA
ROCCA CANTERANO
CERRETO LAZIALE
GERANO
CANTERANO
ROCCA S.STEFANO
BELLEGRA
AFFILE
ROIATE
OLEVANO ROMANO
ARCINAZZO ROMANO
JENNE
VALLEPIETRA

15° Zona: VICOVARO

ARSOLI
RIOFREDDO
VALLINFREDA
VIVARO
PERCILE
LICENZA
CINETO ROMANO
ROCCAGIOVINE
MANDELA
SARACINESCO
SAMBUCI
ANTICOLI CORRADO
ROVIANO

16° Zona: PALESTRINA

CAVE
ZAGAROLO
COLONNA
S.CESAREO
GALLICANO NEL LAZIO
CASTEL S.PIETRO ROMANO
CAPRANICA PRENESTINA
S.VITO ROMANO
PISONIANO
GENAZZANO
ROCCA DI CAVE



Handwritten signature or initials.

17° Zona: MARINO
CIAMPINO
BOVILLE

18° Zona: FRASCATI
MONTEPORZIO CATONE
GROTTAFERRATA
ROCCA DI PAPA
ROCCA PRIORA
MONTECOMPATRI

19° Zona: ALBANO LAZIALE
ARICCIA
CASTEL GANDOLFO
NEMI
GENZANO DI ROMA
LANUVIO

20° Zona: POMEZIA
ARDEA

21° Zona: NETTUNO
ANZIO

22° Zona: VELLETRI
LARIANO

23° Zona: COLLEFERRO
ARTENA
VALMONTONE
LABICO
SEGNI
GAVIGNANO
MONTELANICO
GORGA
CARPINETO ROMANO



TAVOLA E

REGIONE LAZIO
Assessorato Utilizzo Tutela e Valorizzazione
Risorse Ambientali-Settore Protezione Civile
Ufficio I°

INDIVIDUAZIONE ZONE D'INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE
- CENTRI OPERATIVI COMUNALI E INTERCOMUNALI -

PROVINCIA DI VITERBO

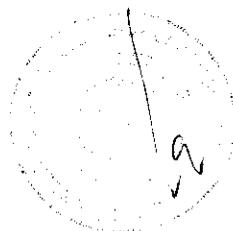
1° Zona : ACQUAPENDENTE
PROCENO
ONANO
GROTTE DI CASTRO
S.LORENZO NUOVO
BOLSENA

2° Zona: MONTEFIASCONE
BAGNOREGIO
LUBRIANO
CASTIGLIONE IN TEVERINA
CIVITELLA D'AGLIANO
GRAFFIGNANO
CELLENO

3° Zona: CAPODIMONTE
MARTA
PIANSANO
VALENTANO
LATERA
GRADOLI

4° Zona: MONTALTO DI CASTRO

5° Zona: CANINO
CELLERE
ISCHIA DI CASTRO
FARNESE



A large, stylized handwritten signature in black ink, located on the right side of the page.

6° Zona: TARQUINIA

7° Zona: TUSCANIA
ARLENA DI CASTRO
TESSENNANO

8° Zona: VITERBO

9° Zona: SORIANO NEL CIMINO
BOMARZO
VITORCHIANO
CANEPINA

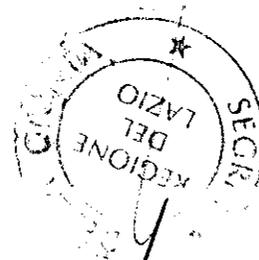
10° Zona: ORTE
BASSANO IN TEVERINA
VASANELLO
VIGNANELLO
GALLESE

11° Zona: RONCIGLIONE
VALLERANO
FABBRICA DI ROMA
CORCHIANO
CARBOGNANO
CAPRAROLA
SUTRI

12° Zona: VETRALLA
BLERA
BARBARANO ROMANO
MONTEROMANO
VILLA S.GIOVANNI IN TUSCIA

13° Zona: CAPRANICA
BASSANO ROMANO
ORIOLO ROMANO
VEIANO

14° Zona: CIVITA CASTELLANA
CASTEL SANT'ELIA
FALERIA
CALCATA
NEPI
MONTEROSI



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]